



GRECIA

NOTIZIE UTILI & CURIOSITA'

COME CI SI ARRIVA

Sono diverse le possibilità per raggiungere la Grecia dall'Italia: potete scegliere se viaggiare in aereo, praticamente tutti gli aeroporti italiani offrono collegamenti con le maggiori città greche e nel periodo estivo con le maggiori destinazioni turistiche aumentando considerevolmente il numero di voli charter da e per le isole greche, in auto, con due possibili strade da seguire per raggiungere la Grecia a seconda della vostra posizione geografica di partenza, in treno, soprattutto per i più giovani e avventurieri, e in traghetto, soluzione da legare a doppio filo al viaggio in auto dal centro-sud Italia. Sicuramente il mezzo più veloce per raggiungere la Grecia è l'aereo anche grazie ai numerosi collegamenti diretti dall'Italia sia per la capitale Atene che per svariate Isole.

Inoltre, diverse compagnie permettono di raggiungere la Grecia via mare.

Se abitate nel nord Italia ed avete sia molto tempo a disposizione per le vostre vacanze sia la curiosità di fare un viaggio diverso, potete anche raggiungere la Grecia in auto attraverso l'Autostrada dei Balcani, attraversando nell'ordine la Slovenia, la Croazia, la Serbia e la Macedonia! Sono circa 1700 chilometri, non male! L'alternativa è comunque imbarcare la propria auto in uno dei porti Italiani.

FORMALITA' DI INGRESSO

La Grecia, come tutte le nazioni dell'area di Schengen, ha abolito i controlli sistematici ai cittadini in ingresso. Si consiglia ugualmente di portare con sé il passaporto o un documento d'identità valido per l'espatrio. La Carta Internazionale dello Studente (ISIC) dà diritto all'ingresso gratuito nella maggior parte dei siti archeologici e dei musei. È anche valida per ottenere sconti in alcuni ristoranti e taverne. La patente italiana è valida per il noleggio e la guida delle auto. Gli amanti della pesca subacquea devono richiedere un permesso alla Guardia Costiera per poter praticare questo sport nelle magnifiche acque dell'Egeo.

DOGANA

È importante sapere cosa si può importare e in quali quantità, perché in Grecia, essendo parte dell'Unione Europea vigono normative molto precise che non possono essere violate se non si vuole incorrere in sanzioni. Ad esempio, tabacchi e alcolici possono essere quasi sempre importati ma solo in determinate quantità. I limiti stabiliti per il tabacco sono i seguenti: si possono importare in tutto 800 sigarette, 400 sigarette, 200 sigari e 1 Kg di tabacco da fumo.

I beni e i prodotti in vendita in qualsiasi negozio all'interno dell'Unione Europea possono essere acquistati e portati in Italia, perché possono circolare liberamente su tutto il territorio dell'Unione.

In alcuni casi specifici, invece, è possibile anche importare beni artistici, animali, piante, purché si seguano particolari procedure.

I beni e i prodotti in vendita in qualsiasi negozio all'interno dell'Unione Europea possono essere acquistati e portati in Italia, perché possono circolare liberamente su tutto il territorio dell'Unione.

FUSO ORARIO

In Grecia il fuso orario è sempre 1 ora avanti rispetto all'Italia.

VALUTA E CAMBIO

La moneta adottata dalla Repubblica Greca è l'Euro, pertanto non dovrete preoccuparvi di cambiare denaro. Dal 2002 l'Euro (in greco si pronuncia evro) ha sostituito la Dracma. Le commissioni bancarie sono molto variabili, ma la National Bank of Greece e le Poste sono le più economiche. La maggior parte delle banche è chiusa al pubblico durante il pomeriggio, il sabato, la domenica e nei giorni festivi. In tutti i luoghi più turistici sono accettate le più famose carte di credito e bancomat a circuito internazionale.

TELEFONO & INTERNET

Le comunicazioni telefoniche ed internet in Grecia sono come in Italia in quanto trattasi di comunità europea e pertanto la rete è molto diffusa. Essendo ormai quasi tutti in possesso di smartphone, il consiglio, se non lo si ha già, è quello di farsi attivare dal vostro operatore un pacchetto con chiamate ed internet gratuito all'interno della comunità europea. Nei centri OTE, alla posta o nelle edicole è possibile ad ogni modo acquistare le schede telefoniche, le UDT sono le unità di scatto. Telefonare dagli alberghi è spesso meno conveniente.

Per chiamare dalla Grecia in Italia comporre 0039 o +39 + numero dell'abbonato. Dall'Italia verso la Grecia sarà invece necessario comporre 0030 o +30 + numero dell'abbonato.

NUMERI UTILI Polizia 100 / Polizia Turistica 171 / Ambulanza 166 / Vigili del Fuoco 199 / Assistenza Stradale 174 / Guardia Costiera 108 / Medici SOS 1016 / Farmacie 107.

LA BANDIERA

La bandiera Greca ha nove strisce che rappresentano le nove sillabe del motto nazionale: "Libertà o Morte" (Ελευθερία ή Θάνατος - E-lef-the-rì-a i Thà-na-tos) il grido con il quale il vescovo di Patrasso, nel 1821, diede inizio alla Rivoluzione e che divenne la parola d'ordine dei Greci nella lotta contro i Turchi. I colori bianco e blu furono scelti per simboleggiare l'azzurro del mare e del cielo e al bianco della schiuma delle onde, delle nuvole e la purezza dell'anima greca. La croce bianca con sfondo azzurro simboleggia la devozione dei Greci alla chiesa ortodossa cristiana.



L'EMBLEMA NAZIONALE

Lo stemma della Grecia (in greco Εθνόσημο της Ελλάδας, Ethnósimo tis Elládas) consiste in uno Scudo araldico blu con una croce bianca circondata totalmente da due rami di lauro. L'emblema è dipinto o cucito, sui cappelli o le uniformi militari.



LA CUCINA

La Grecia con le sue innumerevoli isole baciata dal sole offre un tipo di cucina prettamente mediterranea. Il gusto dei greci per la vita e l'amore per le cose semplici si riflette anche a tavola: olio d'oliva, melanzane, pomodori, zucchine, peperoni, carne d'agnello e pesce sono infatti gli ingredienti che più vengono usati.

Cucina antichissima, era già di alto livello quando in Italia più che cuocere qualcosa alla brace non si faceva. In Grecia, 2500 anni fa, per diventare cuoco bisognava frequentare due anni di scuola. Temachides di Rodi scrisse ben undici volumi su "diverse sorte di banchetti" e solo i Greci arrivarono a consacrare la gastronomia, dedicandole una dea: Adefagèa. Quando i Romani occuparono la Grecia ne scoprirono anche le meraviglie gastronomiche e ne furono conquistati tanto che Catone il Censore protestò invano, affermando che i Greci corrompevano i puri (primitivi) costumi romani. Così la cucina greca si trasferì a Roma, la cui cucina, nella realtà, è cucina greca. E cucina greca è tutta la cucina dell'Impero bizantino che si ramificò in Italia ed in Europa, attraverso le repubbliche marinare prima, attraverso la diretta presenza poi d'Italiani e Francesi. Dunque tutte le cucine europee, attraverso Italiani e Francesi, furono influenzate dalla cucina greca.

Nel 1500 arrivarono i Turchi, un popolo di nomadi. Il massimo dell'espressione gastronomica di questo popolo era mettere la carne degli animali uccisi tra la montatura e la sella per renderla tenera, visto che la mangiavano cruda! Tutti noi dimentichiamo che la penisola anatolica che si specchia nel Mar Egeo era abitata da Greci fino ai primi decenni di questo secolo e che la cucina, la cucina del Sultano con tutte le sue raffinatezze, era cucina greca o, meglio, cucina dell'Impero bizantino, vale a dire la cucina dell'Antica Roma, cioè ellenistica. Certo con tutte le contaminazioni, le infiltrazioni, l'evoluzione che il tempo ed i contatti con altri popoli inevitabilmente provocano.

Tornando ai nostri giorni, in una casa greca si cucina di solito un piatto unico di carne o pesce accompagnato da verdure a mezzogiorno ed invece un pasto più leggero a base di insalate, yoghurt e frutta per la cena. I mézéz (antipasti) che ritroviamo anche nella cucina araba e turca, sono una tradizione dei giorni di festa e dei ristoranti. Sono molto variati: il moussaka, i souvlakis, i dolmades e la taramo salade solo per citarne alcuni. I mézéz ricoperti da pasta sfoglia sono molto popolari, soprattutto nel Nord della Grecia, e la sfoglia, la famosa phyllo, ha la particolarità di essere sottilissima.

Il pesce ed i frutti di mare sono una vera passione per i greci: di solito vengono cotti in padella o al forno con solo un po' di olio di oliva. Nei ristoranti, molto spesso a gestione familiare, avrete modo di apprezzare le decine di sfiziosi antipasti di gusto tutto mediterraneo; oltre ovviamente all'ottimo pesce fresco.

Ottimi l'agnellino, la porchetta e gli spiedini alla griglia i famosi souvlaki (di manzo, maiale, agnello o pollo) cibo di strada per eccellenza.

I greci consumano anche molto pane: di solito grosso e compatto. Il formaggio viene invece integrato nelle varie preparazioni e la feta è quello più conosciuto.

I dessert sono a base di miele e frutta secca: uvetta, pistacchi, noci, mandorle. Annaffiano il tutto con il Retsina vino dal sapore molto particolare aromatizzato con la resina dei pini, metodo usato fin dall'antichità per conservarlo meglio.

Dovete assolutamente assaggiare l'Ouzo, aperitivo nazionale aromatizzato all'anice, nel "Kafenion", tipico bar greco che funziona da salotto per la comunità, come anche il Metaxa, il brandy greco, dal gusto intenso e vellutato. Specificate al cameriere se volete un vino non resinoso. In questo caso provate il Naoussa della cantina Boutari.

Il caffè rappresenta invece un rito particolare: viene preparato nel briki versando la polvere di caffè e lo zucchero nell'acqua fredda. Poi si mette il briki sul fuoco e aiutandosi con un cucchiaino si mescola bene in modo che il caffè sia ben sciolto. Quando l'acqua incomincia a bollire e la schiuma arriva ai bordi del briki, si spegne la fiamma e lo si fa riposare per qualche minuto. Poi se ne versa una piccola quantità in ogni tazza in modo che tutte abbiano la schiuma e poi si finisce di riempirle.

Sketos è il caffè amaro; metrios è quello che contiene un cucchiaino di zucchero; glykys è quello decisamente dolce.

L'estate è il momento migliore per conoscere la sua cucina. Scegliete fra i piatti proposti e Kalì Orexi! Buon Appetito!

REGOLE DA SEGUIRE

Fatto salvo alcune zone nel centro della capitale di Atene dove, come accade in molte altre capitali d'Europa, esistono zone meno raccomandabili e bisogna fare un po' di attenzione nel muoversi, per il resto il popolo greco non gode assolutamente della nomea di paese ad alto rischio di furti o scippi. Al contrario, quasi ovunque si può stare veramente tranquilli e godersi una splendida vacanza.

Insomma... nessuna norma in particolare se non quelle del buon senso, del rispetto e della buona educazione.

QUANDO ANDARE

Per sapere qual è il periodo migliore per visitare la Grecia, occorre distinguere in base allo scopo del viaggio:

- Se si cercano il sole e i bagni in mare, va bene la lunga estate, da inizio giugno a metà settembre. In questo periodo non c'è una nuvola per lunghi periodi; il caldo è a volte intenso, ma sulle coste esso è temperato dalle brezze. Sull'Egeo, come già ricordato, può soffiare in certi periodi un intenso vento da nord: i freddolosi possono portare una felpa, per la sera o per le giornate meno calde.

- Se si intende visitare i luoghi storici e archeologici e le città, le stagioni migliori sono la primavera e l'autunno. L'estate è spesso troppo calda, soprattutto sul continente (ad Atene si superano spesso i 36 °C), e a luglio e agosto; comunque, anche giugno e settembre sono mesi caldi, con massime intorno ai 28/30 gradi nella capitale.

L'inverno, freddo al nord e nelle regioni montuose, diventa ventoso e piovoso al sud e nelle isole, e dunque non è la stagione migliore per visitare la Grecia. In compenso, in questo periodo la scarsa quantità di turisti può consentire di compiere escursioni e visite nei luoghi storici e archeologici con una maggiore tranquillità e solitudine.

In generale i periodi migliori sono il mese di maggio (che assomiglia al maggio italiano, con massime intorno ai 25 gradi ad Atene e a Salonicco), e il periodo che va da metà settembre a metà ottobre; il primo offre giornate più lunghe e una natura in fiore, mentre il secondo offre un mare ancora caldo, che può essere invitante nelle pause tra un'escursione e l'altra.

Ad ottobre le temperature sono piacevolmente calde e assomigliano a quelle di maggio, ma le giornate sono più brevi, e a volte piove, soprattutto nella seconda metà del mese.

A novembre spesso il cielo è nuvoloso e le piogge sono abbastanza frequenti; tuttavia, in genere non fa freddo: il tempo assomiglia a quello che si trova nello stesso periodo nell'Italia meridionale.

Ad aprile le temperature sono già miti e spesso c'è il sole, anche se qualche perturbazione può ancora passare, per cui tutto sommato un viaggio in Grecia può essere consigliabile già in questo periodo.

COSA PORTARE IN VALIGIA

In inverno: per le zone interne e montuose: vestiti caldi, piumino, berretto, guanti, sciarpa. Per Atene e le zone costiere centro-settentrionali: vestiti caldi, maglione, giacca, impermeabile o ombrello. Per Creta e le isole più meridionali: vestiti di mezza stagione, maglione, giacca, impermeabile o ombrello.

In estate: vestiti leggeri, occhiali da sole, crema solare, una felpa per la sera, soprattutto nelle isole del Mar Egeo dove soffia il Meltemi, o per la montagna. Per la montagna, scarpe da trekking, ombrello o impermeabile.

AMBASCIATA ITALIANA IN GRECIA

La Sede dell'Ambasciata Italiana in Grecia è ad Atene al seguente indirizzo e raggiungibile ai contatti sotto riportati:

Sekeri, 2 - 106 74 Atene

Tel.: +30 210 36 17 260 / 263

Fax: +30 210 36 17 330

e-mail: ambasciata.atene@esteri.it

PEC: amb.atene@cert.esteri.it - Indirizzo abilitato esclusivamente alla ricezione di posta elettronica certificata (PEC)